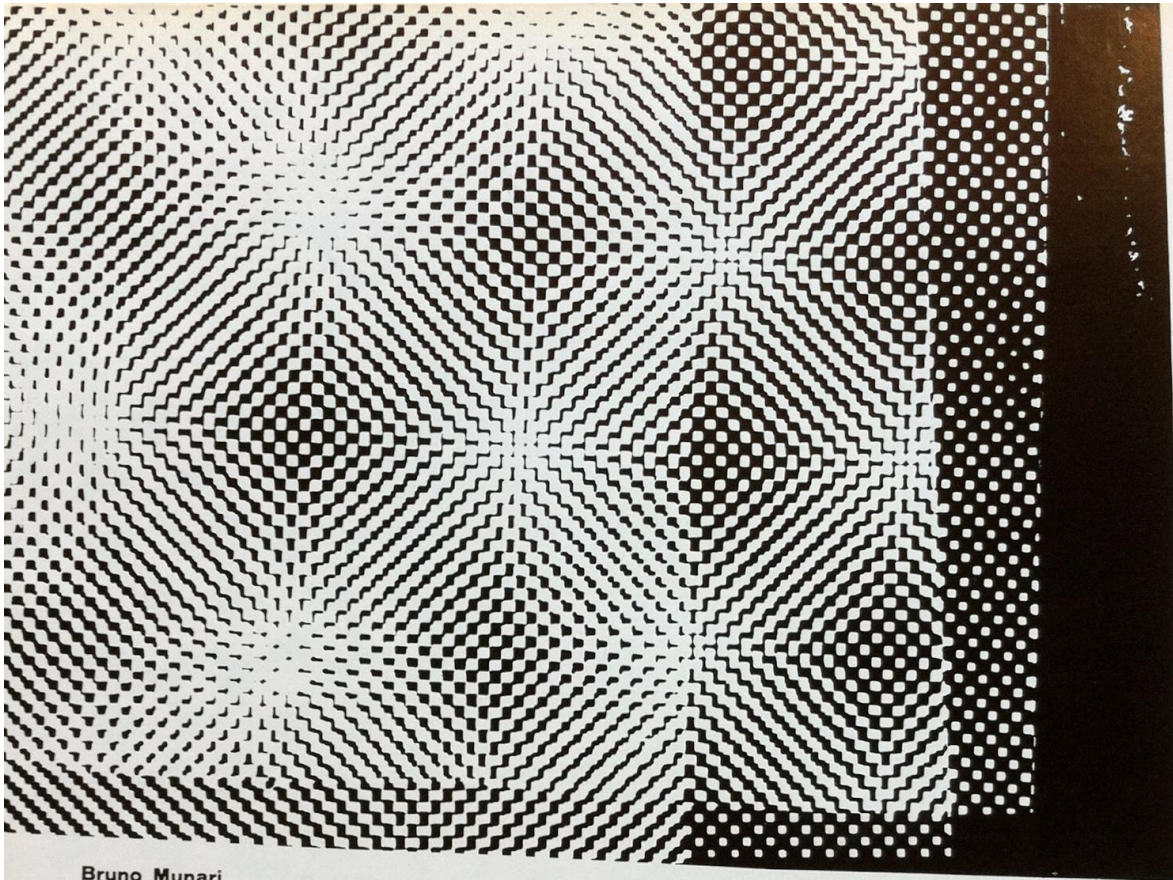
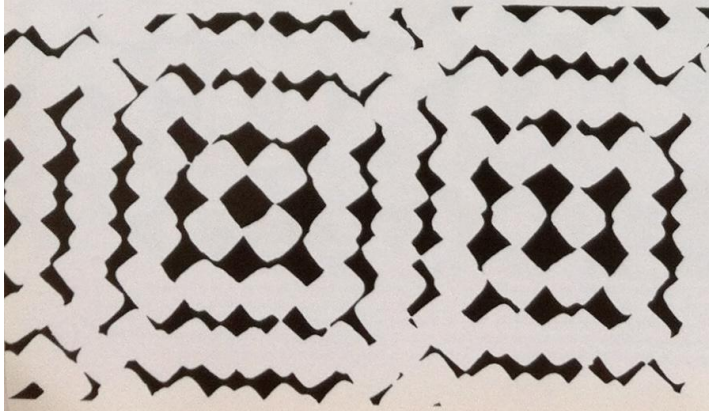




Bruno Munari

*Appunti per una
esplorazione
nel moiré*

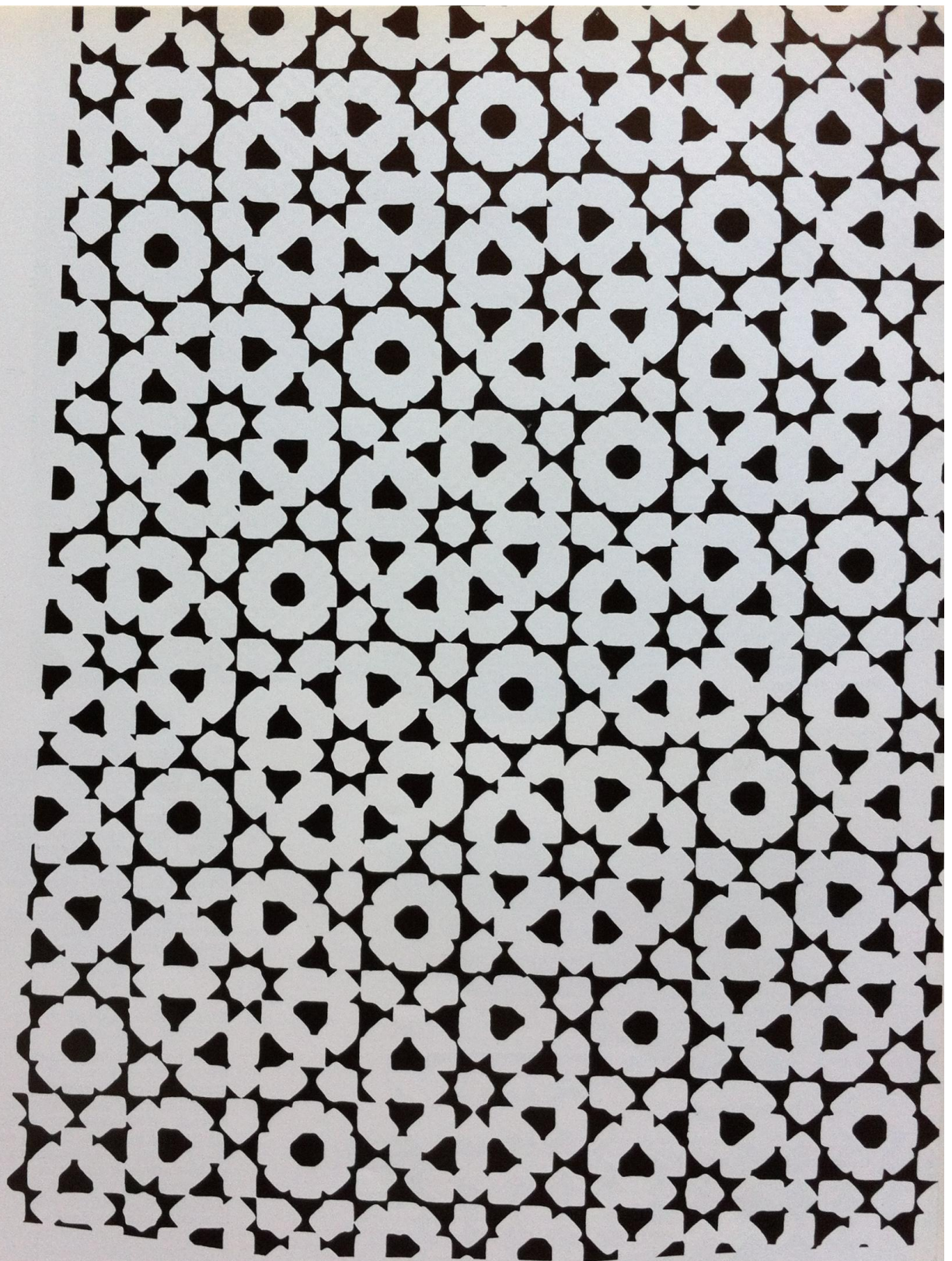


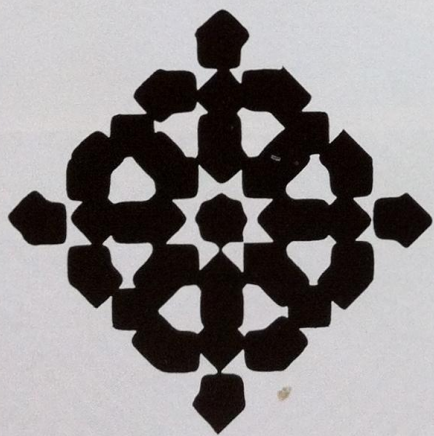
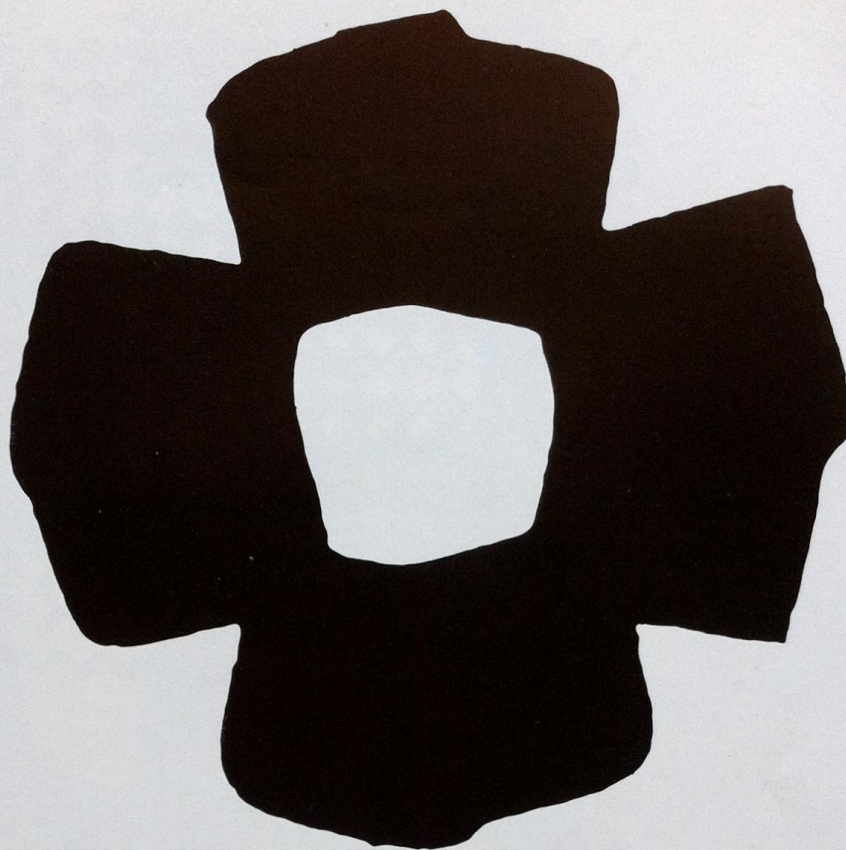
Vi sono zone inesplorate dove gli artisti non sono ancora andati a fare le loro ricerche.

Naturalmente dipende anche dal carattere degli artisti e per artisti intendo sia i pittori che i grafici e chiunque si occupi di arte visiva: vi sono artisti che per tutta la loro vita dipingono soltanto cavalli e, per loro, dipingere una zebra sarebbe già una cosa talmente ardita da farli meditare per anni prima di affrontare un tale problema.

Notes for An Exploration into the World of Moiré.

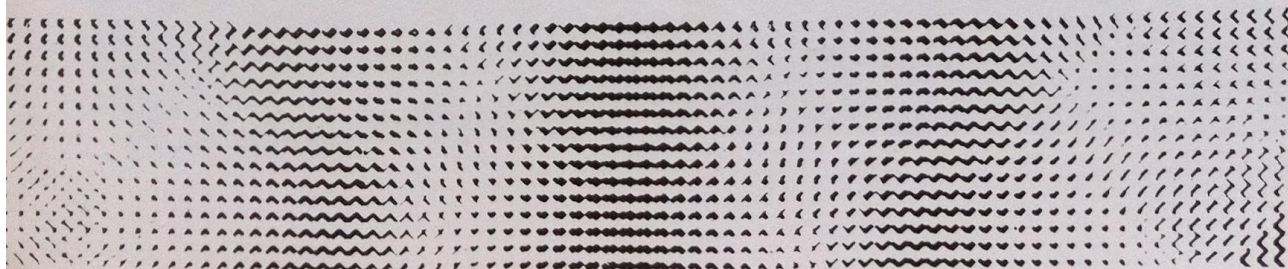
There are unexplored zones where artists have not yet ventured to carry out their experiments. Of course, this also depends on the character of the artists, and by artists I mean not only painters but all those in the graphic arts, and all others concerned with visual art. Indeed, there are artists who have been painting horses all their lives and, for them, the idea of painting a zebra would be so bold as to induce them to meditate for years before facing the problem.

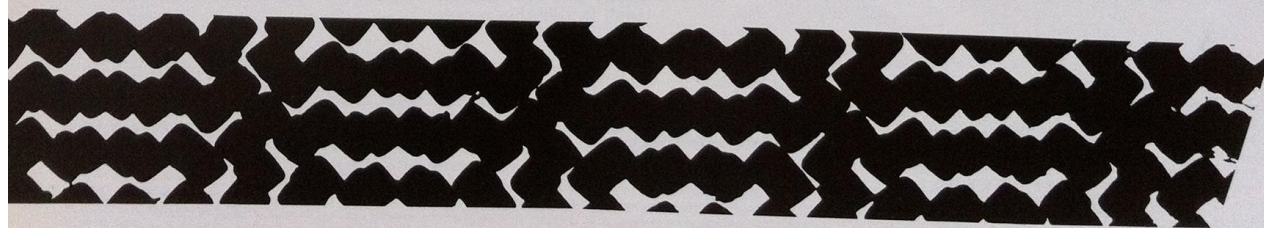
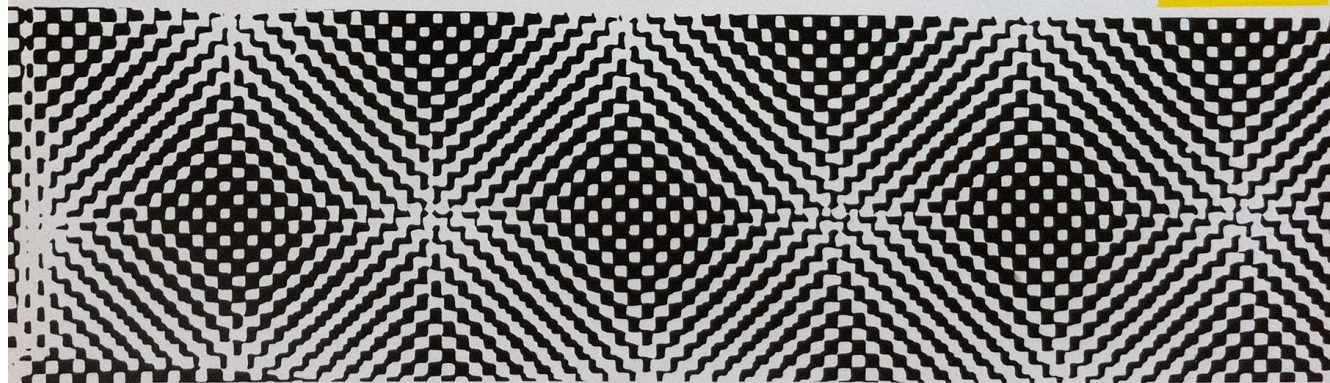
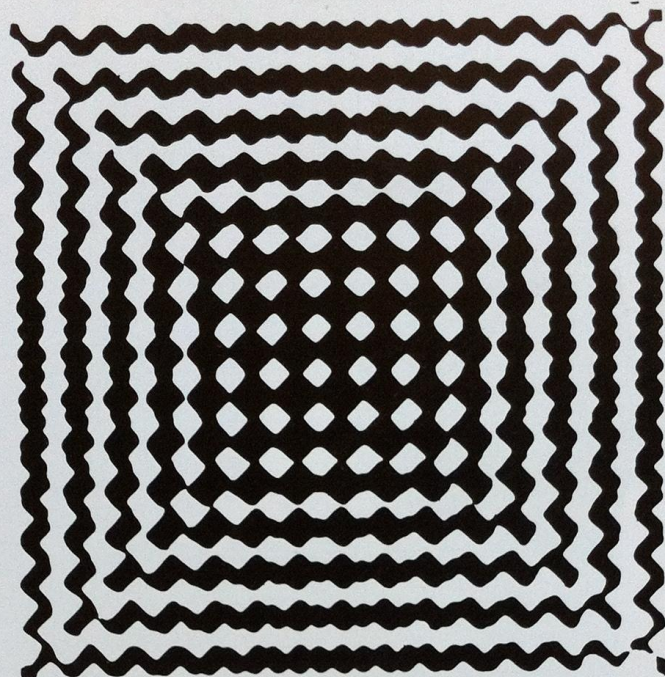


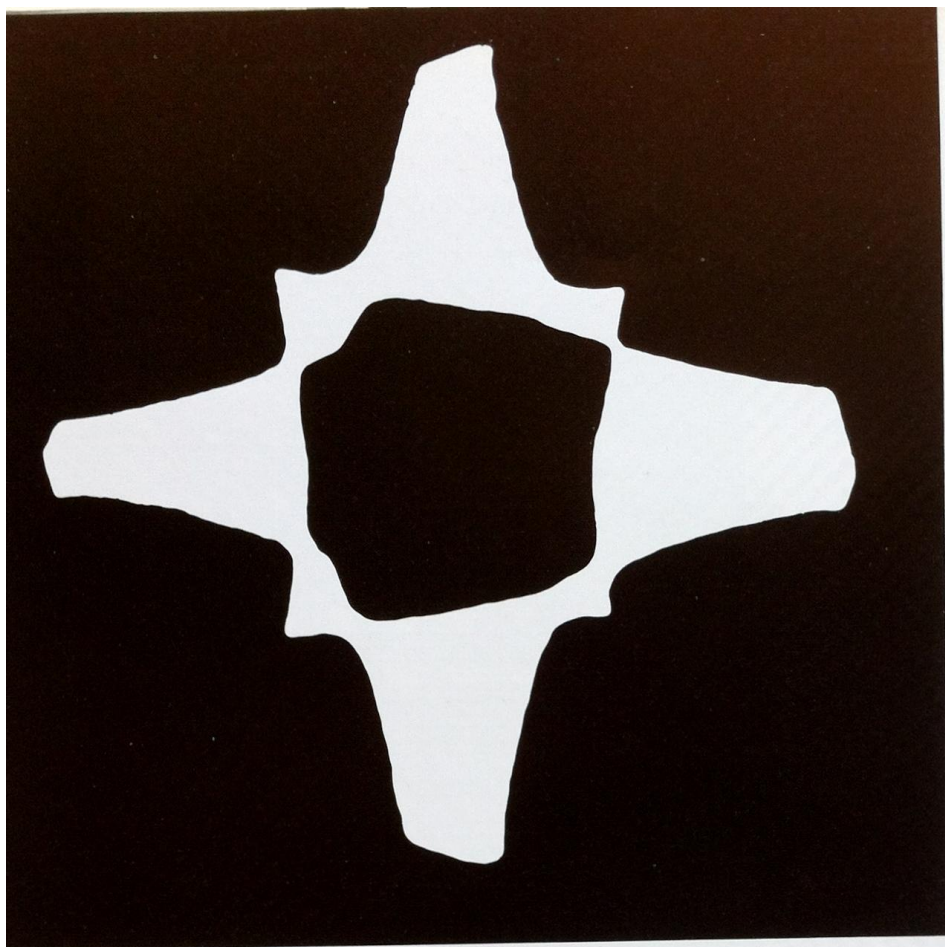


Altri artisti invece hanno una natura curiosa, fanno ricerche, esperimenti, sono soddisfatti solo quando riescono, per primi, ad addentrarsi in zone inesplorate dove nessuno era mai passato o dove tutti erano passati ma senza vedere. Da quel momento tutti vedranno. Questo mi pare sia il compito degli artisti, specialmente oggi che la scienza e le tecniche ci hanno dato a disposizione mezzi formidabili.

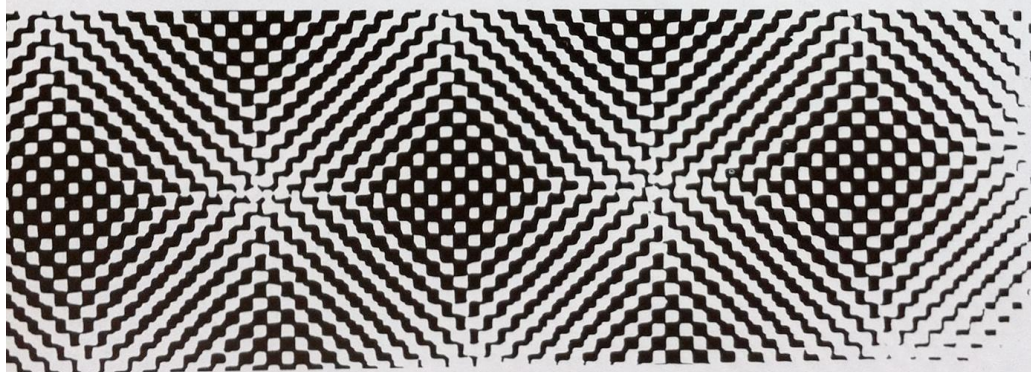
Other artists, instead, are curious by nature; they investigate, they experiment, and they are satisfied only when they are the first to venture into unexplored zones where no one has been before or where everyone had been without seeing anything. From that moment on everyone sees. As I see it, this is the artist's job, especially today when science and technology have provided us with such formidable means.





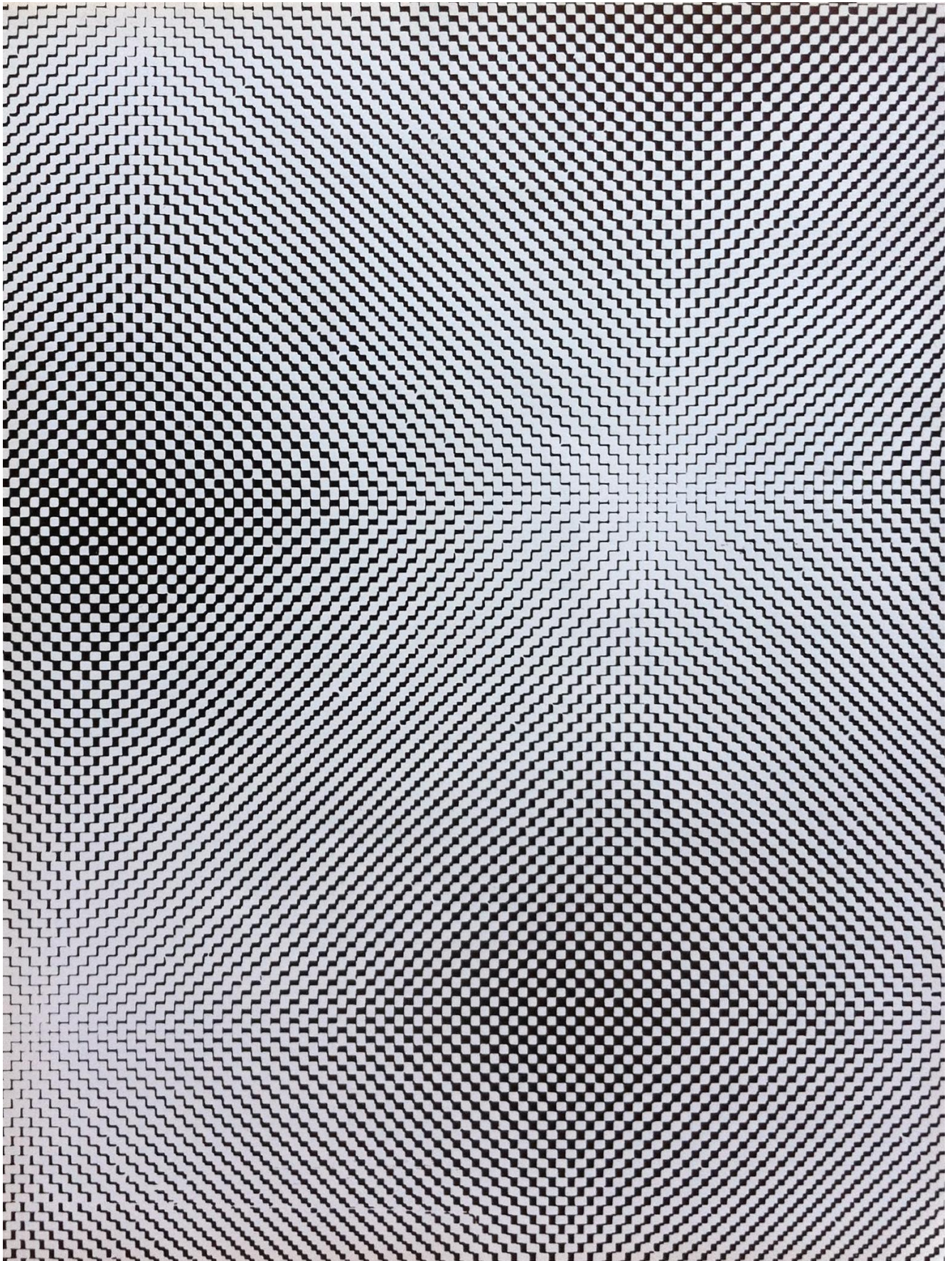


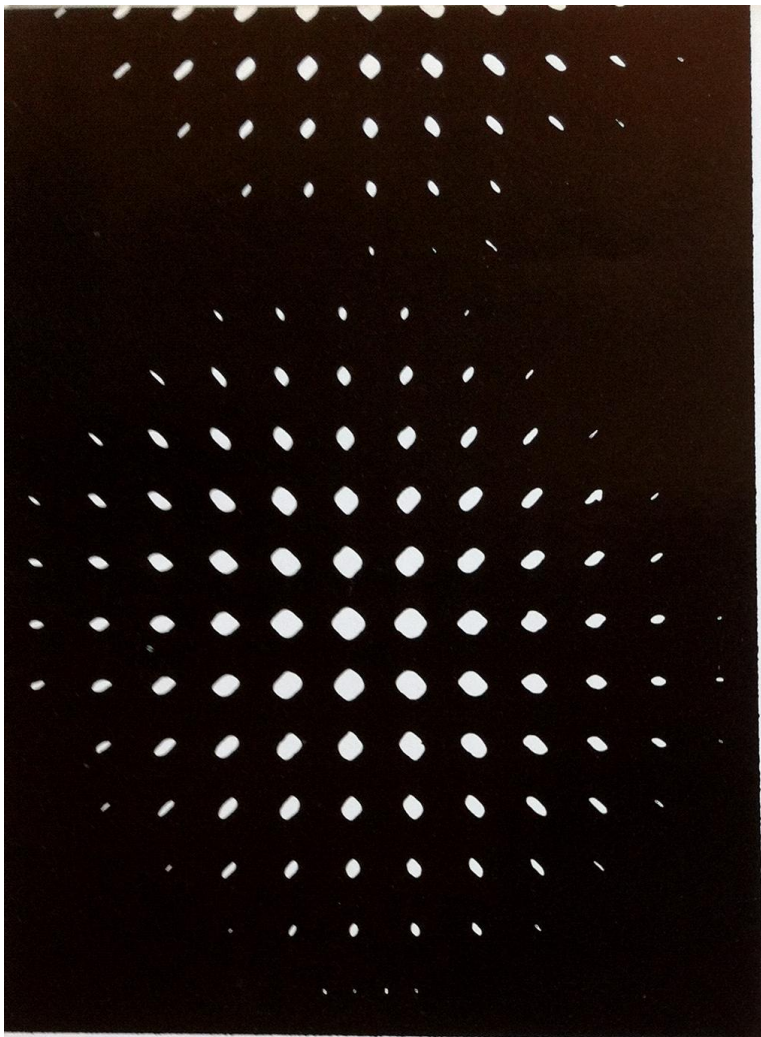
35



Questa esplorazione nel mondo del moiré è soltanto uno sguardo dato attraverso uno spiraglio in una mattina di febbraio del 1962 e già chiunque può vedere cosa c'è dentro, come si trasformano i retini, quali forme nascono, forme irregolari nate da un rigore estremo, modulazioni di un unico elemento ripetuto a distanze costanti, sovrapposte con angolazioni appena sensibili e addirittura di 44 gradi, slittato di pochi decimi di millimetro, superfici appena variate.

This exploration into the world of moiré is only a glance through a peep-hole on a February morning in 1962 and, already, anyone can see what is inside, how the screens are transformed, what forms take shape, irregular forms springing from extreme severity, modulations of a single element repeated at constant distances, overlaid with barely perceptible angles or even angles of 44 degrees, off-centre by a few tenths of a millimetre, its surfaces barely varied.





Alcune di queste immagini sono state molto ingrandite cioè siamo andati a vederle molto da vicino, immagini fatte a macchina, la macchina stessa che in un attimo vi può dare infinite combinazioni. Chiunque le può facilmente rifare. L'arte moderna non è più un'arte soggettiva, il divismo, l'artista massimo che con grande abilità manuale fa capolavori inimitabili appartiene ormai al passato.

A few of these images were greatly enlarged; that is, we examined them close by; machine-made images, the machine itself being capable of giving an infinite number of combinations in a split second. Anyone could easily do it all over again. Modern art is no longer a subjective art: the star system in which the most important artist with great manual ability produces inimitable masterpieces is now a thing of the past.

